

GUIDA PER IL CONSUMATORE CONSAPEVOLE

Cosa possiamo fare nella vita di tutti i giorni per essere più sostenibili?

di Lucrezia Accorti



Get Images

Ogni volta che acquistiamo un prodotto, facciamo una scelta che può influenzare l'ambiente, l'economia e la società. Ma come possiamo contribuire attivamente a un consumo più responsabile? Ecco alcune strategie pratiche che possiamo adottare.

1

Valuta i tuoi Bisogni

Prima di fare un acquisto, chiediti se hai realmente bisogno di quel prodotto. Spesso ci lasciamo influenzare dalle tendenze, tramite gli amici o i social media, comprando cose che non utilizzeremo: ciò non significa che lo shopping sia qualcosa di negativo, ma che vada fatto consapevolmente senza comprare vestiti superflui.

Così facendo aiutiamo, non solo l'ambiente, ma anche noi stessi, con spese esclusivamente necessarie.

2

Investi sui tuoi Acquisti

Optare per prodotti di alta qualità e durevoli è una scelta più sostenibile. Investire in articoli che durano nel tempo riduce la necessità di sostituzioni frequenti e, di conseguenza, lo spreco: anche in questo caso il vantaggio volge anche al consumatore: comprare un capo magari più costoso, che faccia però da pilastro per anni nel

nostro armadio, sul lungo termine porta ad un dispendio minore rispetto che acquistare l'ultimo capo di tendenza a poco prezzo, poiché saremo portati a comprare di nuovo in breve tempo, sia per la rapida evoluzione della moda e dei "micro-trend", sia per la altrettanto rapida deperibilità dei capi.



SHEIN, durabilità di una o due stagioni



IL LANIFICIO, durabilità di dieci anni o oltre



Fotografia di Lucrezia Accorti

• GUIDA AD UN ATTEGGIAMENTO PIÙ CONSAPEVOLE NELLO SHOPPING

3

Shopping di seconda mano

La scelta di capi durevoli non si può però applicare ad ogni acquisto che facciamo, per due motivazioni principali: investire su ogni capo che compriamo è sicuramente più economico nel lungo termine, ma non sempre il consumatore medio può permettersi di spendere una cifra così alta; in secondo luogo, più banalmente, è umano il desiderio di ampliare il proprio guardaroba per puro gusto e non per necessità.

È qui che molti volgono quindi al fast fashion, che of-



Fotografata di Lucrezia Accorti



Instagram

fre capi economici e sempre aggiornati all'ultima tendenza, ma non è l'unica opzione e sicuramente non la più sostenibile.

Comprare abbigliamento di seconda mano è un ottimo modo per ridurre lo spreco. Negli ultimi anni il cosiddetto "thrifting" (lo shopping nei negozi di usato) si è diffuso moltissimo soprattutto tra i giovani, e oggi i negozi dell'usato e i mercatini vintage offrono non solo la possibilità di dare nuova vita a prodotti già esistenti, ma anche occasioni uniche addirittura rispetto a capi di lusso a prezzi più che accessibili.

4

Noleggia

A volte ci troviamo ad acquistare capi molto specifici per determinate occasioni, feste, eventi o cerimonie, che indosseremo non più di una o due volte perché non adatti alla quotidianità.

Noleggiare un abito di qualità per lo stesso dispendio che comporterebbe comprare un abito di fast fashion aiuta a limitare i consumi e le spese inutili, permettendoci comunque di indossare capi nuovi e "trendy" nelle occasioni speciali.

In conclusione, adottare pratiche responsabili di acquisto non solo riduce l'impatto ambientale, ma promuove anche un'economia più giusta e sostenibile. Ogni nostro acquisto ha il potere di influenzare l'industria della moda e, insieme, possiamo contribuire a un cambiamento positivo, trasformando il modo in cui viviamo e vestiamo. Scegliere consapevolmente è il primo passo verso un atteggiamento sostenibile verso l'ambiente e verso noi stessi.